

Dal Liceo Curie undici video per promuovere la legalità

Pubblicato: Giovedì 3 Giugno 2021



Una serie di **telegiornali online per la promozione della legalità in provincia di Varese**. È il progetto che hanno realizzato due classi dell'indirizzo **Scienze Umane del Liceo Curie di Tradate**. Il progetto **"TG Curie. Il Liceo informa"** è nato su richiesta del **Centro di promozione della legalità della provincia di Varese** che chiedeva la realizzazione di progetti inerenti il tema della legalità e in particolare quello dei beni confiscati alla mafia. I responsabili del liceo hanno quindi pensato a un percorso PCTO (**Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento**) coinvolgendo le due classi di quarta del Liceo delle Scienze Umane. È stato quindi creato uno staff, coordinato dai docenti **Elisa La Valle, Gaia Peron, Pietro Prestini e Raffaella Ganna**, diviso in undici gruppi con studenti con ruolo di autori dei Tg e studenti registi. Di seguito l'ultimo dei video realizzati.

I Tg **trattano temi diversi ma sempre legati alla lotta alla criminalità** e, spiegano dalla scuola, «abbiamo avuto la fortuna di intervistare **Ciro Corona**, recentemente insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica dal presidente Mattarella, **Davide Cerullo**, autore del libro "Diario di un buono a nulla. Scampia, dove la parola diventa riscatto", **Gianni Maddaloni** della palestra di judo di Scampia e operatori di alcuni beni confiscati. Non mancano inoltre testimonianze di studenti che hanno svolto un campus a Scampia e incursioni nel mondo del cinema, della musica e dell'arte che si sono occupati di questo argomento».

IL CANALE YOUTUBE CON TUTTI I VIDEO

«Questo progetto si inserisce comunque **in un percorso sulla legalità** che il nostro liceo porta avanti da anni attraverso percorsi formativi che hanno visto partecipare in passato gruppi di studenti e insegnanti a **una settimana estiva di lavoro a Scampia**, in un bene confiscato alla mafia – proseguono dalla scuola -. A causa della pandemia quasi tutto il progetto **è stato svolto in Didattica a distanza** ed ha avuto come principali obiettivi lo sviluppo di competenze indirizzate ad arricchire il patrimonio personale dello studente con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentano di affrontare la complessità del mondo. In modo particolare **si è cercato di puntare sul potenziamento di competenze** quali la capacità di lavorare in gruppo, risolvere i problemi, sviluppare la creatività e il pensiero critico».

«Dal punto di vista tecnico **i ragazzi hanno scritto dei copioni che poi sono stati messi in atto** secondo diverse modalità in base alla scelta di ogni singolo gruppo. Le registrazioni video sono state fatte **via Google meet** oppure utilizzando i cellulari. Alcuni gruppi hanno utilizzato tool online di animazione o montaggio, altri hanno realizzato presentazioni interattive o interviste. Si è cercato di indirizzare i ragazzi suggerendo strategie comunicative efficaci ma sempre rispettando le scelte narrative e visuali portate avanti da ciascun gruppo».

IL SITO DEL PROGETTO

Anche gli studenti sono soddisfatti del risultato ottenuto. «Sono grata di aver avuto l'opportunità di seguire e partecipare attivamente a questo percorso sulla lotta alla criminalità – racconta Camilla Franceschino -. Ascoltare le testimonianze dirette di personalità quali **Ciro Corona, Davide Cerullo, Simmaco Pericco e Gianni Maddaloni** mi ha permesso di riflettere concretamente sull'impegno che ogni giorno viene messo in atto per contrastare l'illegalità e prendere coscienza del ruolo chiave dell'istruzione nell'educare e responsabilizzare i giovani. Lavorare a questo progetto non è stata solo un'occasione per conoscere e approfondire il percorso delle tante persone che nel tempo si sono impegnate, anche perdendo la vita, per contrastare la criminalità organizzata, ma ci ha permesso soprattutto di acquisire la consapevolezza e le conoscenze necessarie per informare a nostra volta gli altri».

All'inizio del progetto ero un po' scettica perché non comprendevo ciò che questo percorso potesse offrirci – commenta **Annalisa Martinelli** -. Con il tempo, però, **si è rivelato un progetto coinvolgente** che ci ha insegnato ad informarci tramite interviste, leggendo libri e documenti, guardando film e video per cogliere gli aspetti salienti e riportarli a modo nostro nei tg, dando sfoggio alla creatività, originalità e abilità di ognuno di noi. Nei gruppi si sono trovate menti diverse a collaborare insieme per elaborare un lavoro che piacesse a tutti i membri; devo ammettere che non sempre è stato semplice ma è stato proprio questa la parte più interessante! Riuscire a collaborare, con tutti i diversi pensieri, idee e progetti iniziali».

Per **Nicole Paolucci** «il progetto che abbiamo realizzato è stato molto faticoso tra incontri e sistemazioni delle registrazioni, ma soprattutto è stata una soddisfazione una volta finito. Incontrare tutte le persone che hanno a che fare con beni confiscati e con la lotta alla mafia, come **Ciro Corona**, è stata sicuramente **un'esperienza che non capita tutti i giorni**: la speranza è quella di far arrivare a tante persone, con i nostri TG, il messaggio che noi per primi abbiamo ricevuto. La mafia, anche se non se ne parla spesso nell'ultimo periodo, esiste ancora e l'informazione è la resistenza più potente a tutto questo».

«La nostra scuola – conclude **Giada Pirrone** – grazie a questo progetto è riuscita a trattare in maniera originale ed interessante un argomento molto complesso. Abbiamo avuto molti incontri con persone direttamente coinvolte in questa lotta alla criminalità e che ogni giorno lottano per la giustizia. È stato molto educativo ascoltare i loro racconti e poterli condividere con un pubblico più ampio. Penso che lo scopo di questo progetto non sia stato solo promuovere la lotta alla mafia ma anche arrivare al cuore e

alla sensibilità di tutti, affinché insieme si possa denunciare e sconfiggere questa piaga della società».

Manuel Sgarella

manuel.sgarella@varesenews.it